

N°34 – 4 ottobre 2017

In questo numero:

- FAD sui farmaci innovativi a misura di farmacista
- Raggiugli importanti sull'uso di Chenpen
- Spetta solo all'AIFA stabilire le indicazioni di un medicinale
- Prezzo del farmaco in calo in tutta Europa

PRIMO PIANO

FAD sui farmaci innovativi a misura di farmacista

Era stato presentato nel corso dell'ultima edizione di FarmamacistaPiù, a Milano, ed è ora disponibile online. Si tratta del corso FAD dedicato ai farmaci innovativi, realizzato da EDRA con il patrocinio dell'AIFA e la partecipazione della Società Italiana di Farmacologia. "Il corso si distingue per almeno due aspetti" spiega il presidente della FOFI, Senatore Andrea Mandelli. "Il valore del relatori e perché strutturato in funzione delle esigenze del farmacista di comunità, in quanto si concentra sulle patologie che possono effettivamente essere trattate sul territorio e quindi sui medicinali di ultima generazione che più probabilmente possono rientrare nella farmacia di comunità". Tra le materie trattate, infatti, rientrano i nuovi trattamenti per l'ipercolesterolemia, gli anticoagulanti orali di nuova generazione, le nuove strategie per lo scompenso cardiaco, ma anche le terapie innovative per il diabete e la psoriasi. Il corso è gratuito, come tutte le iniziative formative nell'ambito di FarmacistaPiù, sarà online fino al 4 luglio 2018 e dà diritto a 20 crediti. Per usufruire del corso occorre:

- Accedere al sito di FarmacistaPiù all'indirizzo <http://farmacistapiu.ecm33.it/course/info.php?id=14>
- Registrarsi alla comunità di Medikey, se non si è ancora iscritti; digitare le proprie credenziali Medikey, se si è già iscritti;
- Solo per il primo accesso al corso, inserire il seguente codice di attivazione: **fpinn-324fce** .

FARMACOVIGILANZA

Raggiugli importanti sull'uso di Chenpen

L'AIFA ha diramato una nota informativa importante sull'impiego del medicinale a base di adrenalina Chenpen 150 microgrammi, numeri di lotto 31X, 5F2, 6N3, 8R1, e Chenpen 300 microgrammi, numeri di lotto 34X, 56Y, 8G7, 5P4, 2W2. La raccomandazione verte sulla corretta interpretazione della colorazione dello stantuffo indicatore di iniezione e della finestrella con otturatore girevole. Se lo stantuffo appare bianco-rosato, l'autoiniettore può essere utilizzato, se invece appare di colore rosso non può essere utilizzato in nessun caso in quanto in quanto l'autoiniettore è già stato attivato. Se attraverso la finestrella la soluzione appare di colore rosa, il prodotto non è utilizzabile, se invece appare trasparente il prodotto è utilizzabile. Maggiori dettagli, e le illustrazioni necessarie, sono riportate [qui](#).

NORMATIVA SANITARIA

Spetta solo all'AIFA stabilire le indicazioni di un medicinale

Una Regione non può intervenire sulla classificazione dei farmaci stabilita dall'AIFA, alla quale spetta in via esclusiva determinare modalità di erogazione, indicazioni, prezzo e rimborso e monitoraggio

dei consumi. E' questo il senso della sentenza (n° 4546/2017) con cui il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso presentato dalla casa farmaceutica Roche a proposito delle raccomandazioni che la Regione Veneto aveva emanato relativamente all'impiego dei medicinali Avastin e Perjeta, definendoli in alcuni casi "moderatamente raccomandati" e "non raccomandati" in altri. In particolare la sentenza ribadisce che l'impiego del farmaco classificato come ospedaliero (OSP) è parte integrante dell'assistenza ospedaliera garantita dal Servizio Sanitario Nazionale, sulla quale le Regioni non possono intervenire in senso limitativo.

ESTERI

Prezzo del farmaco in calo in tutta Europa

Da Francia e Svizzera, situazioni molto differenti, viene una lamentela comune: il calo del prezzo dei medicinali rimborsati dal terzo pagante. Nella Confederazione Elvetica, sarebbe la discesa dei prezzi decisa dall'Ufficio federale della sanità pubblica (OFSP) il principale responsabile della diminuita redditività delle farmacie, mentre in Francia si teme il fatto che nella legge di finanziamento del welfare per il 2018 sia preventivata una diminuzione di 480 milioni di euro. Nel caso della Svizzera, però, non è questo il solo fattore chiamato in causa per spiegare che un quarto circa delle 1792 farmacie esibisce un utile prima delle imposte inferiore a 43.130 euro. Peserebbe anche il diffondersi della dispensazione da parte dei medici, che lì è ammessa in 17 cantoni, e anche una cattiva scelta delle sedi.